

Resoconto a Delibera consiliare n. 50 del 25 Ottobre 2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di debiti fuori bilancio a favore di varie ditte, per interventi urgenti inerenti il verde pubblico ed il decoro urbano a tutto il 2012”.**

PRESIDENTE:

Passiamo all'ordine del giorno, che reca al primo punto:

Riconoscimento di debiti fuori bilancio a favore di varie Ditte, per interventi urgenti inerenti il verde pubblico e il decoro urbano a tutto il 2012.

Se l'assessore Dimatteo ci vuole brevemente esporre il contenuto, che è chiaro già dal titolo, gli do la parola. Prego.

ASSESSORE DIMATTEO:

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, la proposta di deliberazione consiliare di cui si discute, come già anticipato dai consiglieri Damiani e Cannito, fa seguito a necessità emerse durante il 2012, quando si sono resi necessari degli interventi urgenti e improcrastinabili rispetto a delle opere di ripristino del verde pubblico.

Tali opere, di competenza del settore manutenzioni, sono state dal settore stesso seguite. Esse ammontano a complessivi 25.119,96 euro Iva inclusa, ma a norma di legge vengono ridotte del 10 per cento, quindi ammontano a 22.710,38 euro Iva inclusa.

Non entro nel merito del dettaglio delle ditte creditrici. Giusto per concludere, direi che gli interventi sono stati eseguiti in via di urgenza ed esclusivamente per ragioni di utilità dell'Ente e sono consistiti sostanzialmente nella forniture e nel ripristino di opere di decoro urbano, in occasione di manifestazioni ed eventi di carattere istituzionale.

Ogni intervento ha comportato un arricchimento per l'Ente sia in termini di incremento e pregio del decoro urbano che nella consistenza del verde pubblico, in considerazione del cospicuo numero di piante ornamentali che si sono messe a dimora. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Su questo debito fuori bilancio c'è il parere favorevole, come ha già detto il consigliere Cannito, dei quattro membri della Commissione Affari Finanziari presenti alla seduta dove il debito veniva esaminato.

È aperta la discussione generale.

Ha chiesto di parlare il consigliere Damiani. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie, Presidente. Come dicevo già in premessa, è doveroso affrontare questa come altre questioni, perché dal 2012 un cittadino ha bisogno di risposte dalla Pubblica Amministrazione. In questo caso parliamo di fioriere, piante e corone per manifestazioni e quant'altro, per cui ci sono stati degli ordini. Come Commissione, come già preannunciato, abbiamo espresso parere favorevole sul punto non fosse altro che per sfinimento. Quindi siamo arrivati, dopo quattro anni, alla decisione che delle risposte vanno date e date celermente. Ed è per questo che tutti abbiamo espresso voto favorevole.

Anche questa massa di debiti deriva da tutta la massa di debiti ereditati. Sindaco, sicuramente facevi riferimento non alla tua Amministrazione ma ad altre, ma permettimi di fare un inciso politico: tanta gente che oggi è qui in aula in quegli anni ha svolto diversi incarichi, anche assessorili, quindi forse molti di questi ordini di piante sono venuti proprio da loro. Pertanto, è giusto e doveroso che una risposta oggi, questa maggioranza di centro-sinistra, a questi debiti fuori bilancio la dia. Secondo me, dovrebbe farlo autonomamente, ma non so se come i numeri ce la farà. Io, come sempre, mi assumo le mie responsabilità e, come dicevo, per sfinimento in Commissione abbiamo approvato il punto all'unanimità, quindi lo farò anche in aula.

Nella ricostruzione che è stata fatta di tutti questi ordini, le stesse ditte hanno attuato una decurtazione dei prezzi delle fatture e delle bolle che sono state trovare del 10 per cento. Anche per questo dico che politicamente non era ragionevole spostare ulteriormente nel tempo il pagamento di questi debiti, peraltro ricordando il monito della Corte dei Conti. Pertanto, esprimo finalmente il mio voto su questo provvedimento che, così come in Commissione, sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Damiani.

Ha chiesto di parlare il consigliere Cannito. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANNITO:

Grazie, Presidente. Come ho già detto prima, io voterò a favore. Con i miei compagni abbiamo condiviso la loro non presenza, per cui nulla mi preoccupa circa la compattezza del Gruppo. Ma vorrei andare oltre. Apprezzo le parole del Sindaco e devo riconoscere che nella premessa non c'era alcuna contrapposizione politica.

Io vorrei chiedere scusa ai cittadini imprenditori barlettani che dal 2012 hanno fornito beni non per vendere o per fare affari, ma per rispondere a una richiesta del Comune di Barletta. Erano opere di decorazione per accogliere ospiti di un certo rilievo istituzionale. Quindi, chiederei loro scusa per averli pagati in ritardo. Vorrei ringraziarli anche perché si sono adoperati ad offrire una decurtazione sul loro onorario, evitando di fare riferimento agli interessi, eccetera.

10 voterò a favore e chiedo ancora scusa agli imprenditori che hanno offerto questa possibilità.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Cannito.

Ha chiesto di parlare il consigliere Dicataldo, presidente della Commissione Affari Finanziari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie, Presidente. Prima di tutto, ringrazio pubblicamente i componenti della Commissione che rappresento che in modo responsabile hanno votato e quindi deciso di porre fine a questa storia, che dura ormai da quasi 4 o 5 anni.

Anche io, come ha fatto il dottor Cannito, vorrei andare oltre e voglio farlo avvisando tutti gli operatori del commercio e le imprese dicendo loro che quando un dipendente comunale gli chiede una fornitura, si devono assicurare che ci sia la copertura finanziaria; devono chiedere a qualsiasi dipendente comunale di esibire un documento che attesti che quella fornitura abbia copertura finanziaria. Quindi, oltre a chiedere scusa (sono d'accordo con il dottor Cannito), vorrei mettere in chiaro questa situazione: oggi non si possono fare forniture senza coperture. Nel 2012 era quasi un vezzo ordinare e solo dopo trovare la copertura per chiudere le situazioni. Credo che questa Amministrazione, guidata dal Sindaco Cascella, abbia ormai posto fine a questo modo di fare. Oggi il nostro obiettivo è ripianare tutti questi debiti e cambiare pagina.

11 consigliere Damiani mi fa un cenno a dire che non è proprio d'accordo, però credo che questa sia la situazione.

Prima sentivo l'intervento della dottoressa Campese, dal quale però non ho capito se avrebbe votato a favore o contro la delibera. Adesso non la vedo in aula. Ribadisco che non ho capito il suo intervento. Ci ha rimproverati dandoci quasi degli irresponsabili, salvo poi scappare via. Adesso chiedo: chi è l'irresponsabile? Forse è la dottoressa Campese? Vorrei che fosse in aula per spiegare perché io non ho capito il suo intervento. Intanto concludo il mio dicendo che il nostro Gruppo voterà a favore dei debiti fuori bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Dicataldo. Ha chiesto di parlare il consigliere Alfarano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Signora Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, sono assolutamente d'accordo con la posizione del Sindaco circa la necessità di deliberare sul provvedimento iscritto all'ordine del giorno come punto prioritario. Tuttavia, ritengo di dover fare (naturalmente a titolo personale) un piccolo inciso: resto in aula perché è giusto discutere e dibattere sul punto, però io voterò contro questi provvedimenti, perché sono assolutamente distante da questo modo di fare politica. Negli anni passati, secondo me, si è agito in maniera errata facendo tanto male e io intendo assolutamente denunciare politicamente questo atteggiamento sbagliato votando contro. Sicuramente esprimerò il mio ruolo fino alla fine perché la presenza in aula, secondo me, è fondamentale, in quanto le delibere meritano una risposta, in termini positivi o negativi, ma confermo che sul punto il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Alfarano.

Poiché non vi sono altri interventi, pongo in votazione la deliberazione di cui al primo punto dell'ordine del giorno.

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (assente), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (assente), Grimaldi (favorevole), Desario (assente), Dascoli (favorevole), Salvemini (assente), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (astenuito), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (favorevole), Alfarano (contrario), Piazzolla (astenuita), Losappio (astenuito), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

17 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, 12 assenti.

PRESIDENTE:

La delibera è approvata.

Pongo in votazione per alzata di mano l'immediata esecutività della delibera testé approvata.

Favorevoli? I favorevoli sono quelli che hanno votato prima; contrario il consigliere Alfarano; astenuti tutti gli altri.

Ha chiesto di parlare la consigliera Damato. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA DAMATO:

Grazie. Solo una breve richiesta. Segretario, chiedo scusa, può dirci i nomi delle persone assenti alla votazione? Può ripeterli cortesemente? Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese, Doronzo, Ventura, Santeramo, Mazzarisi, Calabrese, Maffione, Desario, Salvemini, Marzocca, Basile e Dicorato.

PRESIDENTE:

Intanto diciamo che il provvedimento è approvato con l'immediata esecutività. Prego.

CONSIGLIERA DAMATO:

Grazie, Presidente. Questa richiesta di ricordare i nomi delle persone assenti serve a noi presenti in questa Assise e ai cittadini che seguono i lavori del Consiglio comunale per tenere presente che molti di coloro che spesso lanciano giudizi morali di responsabilità o irresponsabilità rivolti a questo Consiglio comunale e a questa maggioranza sono gli stessi che, un minuto dopo aver espresso tali giudizi, abbandonano l'aula perché non hanno il coraggio di assumersi la responsabilità di votare dei provvedimenti che, come i debiti fuori bilancio, possono rappresentare in futuro delle responsabilità per gli stessi Consiglieri.

Questa la lascio come valutazione, facendo un plauso a quella parte dell'opposizione che, invece, con grande responsabilità oggi ha ritenuto di assumersi questa responsabilità insieme con la maggioranza.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente, chiedo di intervenire per una precisazione, perché è giusto quando ci sono questi incisi, certamente si accettano i ringraziamenti, chiarire che non si tratta di responsabilità politica, che non esiste minimamente. Come dicevo, su questo atto, che veramente è stato approvato per sfinimento, vi è una responsabilità amministrativa prima di tutto.

Pertanto, mi dissocio da un discorso politico, anzi vorrei che questi appelli la collega Damato li facesse a casa sua, perché oggi questo provvedimento, se è stato approvato, lo è stato perché sette persone, sempre per sfinimento, sono rimaste sedute e hanno deciso di esprimere voto favorevole per fare in modo che questo punto venisse approvato.

Da un punto di vista politico, quindi è un ragionamento che la Collega deve fare guardando alla sua maggioranza, che anche oggi è assente o comunque entra ed esce ad intermittenza. L'appello lo deve rivolgere a loro prima che a tutta all'Assise in generale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.